

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147485

Descrizione bene: Cariati

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147485
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	di collina/difensivo/lineare
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Citta' di fondazione
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale
OGDN	Denominazione	Cariati
OGDR	Riferimento cronologico	IX-X
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	F. Liguori & R. Liguori, Cariati nella storia, vicende di un comune della Calabria Jonica dalle origini ai nostri giorni, Cirò Marina, 1981, p. 19
OGDS	Specifiche e note	Per quanto riguarda il significato della denominazione, le tesi sono varie e contrastanti. Alcuni storici sostengono che il nome derivi dal greco "chàris" che significa grazia: esso sarebbe stato dato alla città in considerazione dell'amenità del luogo. Secondo gli storici Romano Liguori e Franco Liguori, il nome Cariati è senz'altro di origine greca o quanto meno neo-ellenica, la cui derivazione nasce da un'altra interpretazione. Infatti, tenuto conto della collocazione marina dell'aggregato urbano e della sua esposizione al vento di tramontana, il nome Cariati potrebbe essere connesso con la voce "oùrios", vocabolo che gli antichi greci adottavano per designare il vento di mare propizio o sfavorevole alla navigazione. Il sito di Cariati era "ek ouriou" cioè con il vento tempestoso: situazione quest'ultima che veniva evidenziata nel nome stesso della città per indicarne l'esposizione al vento di tramontana.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice

OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	Il centro storico di Cariati è costituito da un unico nucleo di rilevanza storica e culturale, per tanto il bene può essere considerato semplice.
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CS
PVCC	Comune	Cariati
PVCL	Localita'	Cariati
PVCV	Altri percorsi	Il centro storico di Cariati è facilmente raggiungibile dalla SS 106 tra il km 301 ed il km 302, oppure dall'entroterra silano mediante la statale 108 TER fino a via Fuori Porta Pia.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	Cariati
PVLR	Riferimento cronologico	XI-X
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	102 - ROSSANO - CARIATI
PVG	Area storico-geografica	Fascia costiera Crosia - Cariati
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	Al momento della elaborazione della scheda il bene è materialmente accessibile.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Comunita' montana
RLSD	Denominazione	Sila Greca
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Gruppi di sviluppo locale
RLSD	Denominazione	Sila Greca Basso Jonio Cosentino

RLSN	Note	Il Gruppo d'Azione Locale "Sila Greca Basso Jonio Cosentino S.c.a.r.l." è stato costituito con atto pubblico il 28/11/2000 con sede legale nel comune di Mirto Crosia (CS). In data 25/01/2008 il GAL Sila Greca si è trasformato da "Società consortile a responsabilità limitata" a "Società Cooperativa a responsabilità limitata", anche per l'esigenza di adeguare lo statuto sociale alla riforma del diritto societario. IL GAL è un'Agenzia di Sviluppo Locale senza fini di lucro e, secondo quanto previsto dallo statuto al momento della costituzione, ha come scopo "Lo sviluppo economico, sociale, culturale ed ambientale del territorio".
-------------	------	--

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Cariati
CTST	Tipo catasto	Catasto terreni
CTSF	Foglio/data	Foglio 7
CTE	Elementi di confine	Il centro storico di Cariati è delimitato a sud-ovest dal torrente Gravante, mentre, per la rimanente parte dalle aree urbane ed edificate di Cariati Marina.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	688041
GPDPY	Coordinata y	4373545
GPLAT	Latitudine	39.494172
GPLOT	Longitudine	16.958585
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Fascia Costiera Crosia-Cariati
------------	-------------------------	--------------------------------

CPP	Ambito di contesto di prossimità	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Cariati si colloca su un colle in vista del mare, al centro del tratto di costa compreso tra Capo Trionto e Punta Alice. La morfologia del territorio di Cariati è caratterizzata nel settore più prossimo alla costa, da una fascia collinare molto dolce ed ondulata, mentre nell'interno il paesaggio si presenta aspro con quote che raggiungono i 429 m. sul livello del mare, e inciso da diversi piccoli corsi d'acqua.
CPPI	Caratteri idrogeologici	Il territorio di Cariati è lambito, all'estremo sud-est, dal torrente Fiume Nicà, che è il corso d'acqua di maggiore consistenza della zona, con carattere stagionale, che ricalca con il suo corso il confine tra le provincie di Cosenza e Crotone. Esso è interessato, inoltre, da una serie di torrentelli che ne caratterizzano la sua fisionomia, che scorrendo in direzione nord-est, sfociano direttamente nel mare Jonio.
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Il centro non presenta particolari caratteri linguistici.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fortificazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Il primo nucleo dell'attuale centro storico di Cariati, data la sua notevole importanza dal punto di vista strategico, fu fortificato e cinto da poderose mura dai Bizantini.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	IX-X
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validità	
DTSF	A	
DTSL	Validità	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori & R. Liguori, Cariati nella storia, vicende di un comune della Calabria Jonica dalle origini ai nostri giorni, Cirò Marina, 1981, pp. 20-21.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori e R. Liguori, Il politecnico n°27, Città nella provincia Bruzia: Cariati, Cosenza, 1991, pp. 78-99.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Conquista normanna
DTNN	Notizia - dettaglio	Intorno alla prima metà dell'XI secolo l'egemonia bizantina nell'Italia meridionale cominciò a declinare per il graduale affermarsi della potenza normanna. Nel 1059 Roberto il Guiscardo, nel proseguire la sua avanzata in Calabria, assediò la cittadina di Cariati che era, a quell'epoca, una delle più importanti piazzeforti militari della regione. In quei tempi, era interessante la struttura urbanistica della città: il cuore del centro urbano era costituito dalla chiesa principale che sorgeva sul sito dell'attuale Cattedrale ed era intitolata a San Pietro. Attorno alla chiesa sorgevano le case dei cittadini cariatesi, addossate l'una all'altra e quasi sempre limitate al solo piano terra. Si trattava di modeste costruzioni, spesso costituite da un unico vano, in cui vivevano le numerose famiglie dei contadini e dei pescatori. Non mancavano, però, accanto a queste costruzioni "popolari" case e palazzi di livello più elevato sia sul piano costruttivo che ornamentale. Nel 1092, Cariati venne promossa al rango di Contea a capo della quale si susseguirono diversi feudatari. In particolare, sotto la signoria della potente famiglia dei Ruffo, il prestigio e l'importanza di Cariati in ambito regionale si accrebbero notevolmente, infatti, nel 1437, fu elevata a sede vescovile. Da questo momento, inizia un'epoca nuova per la storia della Città ricca di contenuti spirituali e culturali.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI-XV
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio/inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1059
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1437
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori & R. Liguori, Cariati nella storia, vicende di un comune della Calabria Jonica dalle origini ai nostri giorni, Cirò Marina, 1981, p. 27-36.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori e R. Liguori, Il politecnico n°27, Città nella provincia Bruzia: Cariati, Cosenza, 1991, pp. 78-99.
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Incursioni Turchesche
DTNN	Notizia - dettaglio	<p>Le invasioni turchesche e l'inadeguatezza delle fortificazioni militari, oramai vecchie ed insufficienti, spinsero il governo aragonese a dotare di nuove e più adeguate strutture di difesa la città di Cariati, conferendole un nuovo aspetto urbanistico. Si presentava col caratteristico aspetto di borgo fortificato, con nuove poderose mura ed i suoi superbi bastioni, negli attuali rioni Valle e Ponte, ed uno incorporato nell'attuale palazzo municipale. L'accesso alla città era situato nella parte orientale della cinta muraria, nell'attuale piazzetta denominata "Ponte", poiché probabilmente vi doveva essere collocato un ponte levatoio. Il borgo era collegato alla vecchia via costiera da una strada detta "carrera" e da altre viuzze secondarie, quali "silica", "scoglio" e "scalidda". All'interno delle mura, gli edifici più importanti erano la Cattedrale, la casa principale o castello del Principe ed il Palazzo Vescovile. Il cuore della città era costituito dalla piazza di fronte la Cattedrale, di grandi dimensioni dove si svolgevano manifestazioni religiose e civili. La strada principale era l'attuale Corso XX Settembre, fiancheggiata da numerosi viottoli che portavano ai vari quartieri detti rughe: Ponte, Valle, Santa Croce, Rutta, Travaglia ecc. La maggior parte delle costruzioni erano piccole casupole molto basse fra le quali si ergevano pochi palazzi gentilizi. Nonostante i numerosi accorgimenti apprestati alla città di Cariati, la stessa subì diversi attacchi da parte dei turchi. L'aggressione più violenta ai danni della città fu quella messa in atto, nel 1544, dalle bande piratesche del corsaro Karedin Barbarossa, il quale fece incendiare e distruggere gran parte dell'abitato. Tali incursioni furono così deleterie per la vita del paese che ne provocarono anche una diminuzione della popolazione.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XV-XVI
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine/meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1480
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1544
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	

DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori & R. Liguori, Cariatì nella storia, vicende di un comune della Calabria Jonica dalle origini ai nostri giorni, Cirò Marina, 1981, pp. 38-39; 52-54.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori e R. Liguori, Il politecnico n°27, Città nella provincia Bruzia: Cariatì, Cosenza, 1991, pp. 78-99.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	sviluppo urbanistico
DTNN	Notizia - dettaglio	La cittadina, segnata dalle varie incursioni turchesche, cominciò a ripopolarsi nella seconda metà del Cinquecento; la ripresa economica ebbe il suo punto di forza specialmente nella coltura dell'ulivo, intorno alla quale prosperava una serie di attività connesse, come quella dei frantoi, quella delle raccoglitrice d'ulive e quella dei mulattieri, non poco contribuì alla ripresa economica anche l'industria della lavorazione della pece. Tutto ciò ebbe come effetto il totale rinnovamento e sviluppo del tessuto urbano del paese, le cui case versavano in gravi condizioni. Alcune delle famiglie gentilizie più in vista ristrutturarono le loro vecchie dimore, ingrandendole e dando ad esse un aspetto più decoroso sul piano architettonico. Il maggiore incremento si ebbe nel corso del Seicento, quando, grazie alla munificenza di alcuni vescovi, Cariatì veniva ad arricchirsi di due storici edifici come l'Episcopio ed il Palazzo del Seminario (nel 1624). Nello stesso secolo, furono edificate anche le chiesette minori del centro storico: quella di S. Antonio, della Trinità e dell'Annunziata (nel 1652). La Cattedrale fu soggetta a lavori di restauro, con l'aggiunta della torre campanaria che conserva ancora oggi l'aspetto originario, ed il Palazzo Vescovile fu ampliato.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVI-XVII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'/fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validità	
DTSF	A	
DTSL	Validità	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica

DTMD	Documentazione	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori & R. Liguori, Cariati nella storia, vicende di un comune della Calabria Jonica dalle origini ai nostri giorni, Cirò Marina, 1981, pp.66-69
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	F. Liguori e R. Liguori, Il politecnico n°27, Città nella provincia Bruzia: Cariati, Cosenza, 1991, pp. 78-99
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo bizantino
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	
CMMD	Data	
CMMC	Circostanza	
CMMF	Fonte	

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	La formazione geologica affiorante viene descritta secondo le indicazioni della Carta Geologica d'Italia, come: conglomerati e sabbie bruno-rossastre, poco consolidati, facilmente degradabili e ad alta permeabilità; un sottostante complesso del Pliocene calabrianico costituito da argille marnose grigio-azzurre facilmente erodibili e a bassa permeabilità; in sequenza troviamo un complesso costituito da sabbie-giallastre, che affiorano a nord-est. In affioramento si rilevano prevalentemente sabbie e ghiaie, con matrice limosa e ciottoli allungati sparsi, di spessore variabile dai 3 ai 12 metri circa. Il grado di addensamento risulta da moderato a discreto, la permeabilità è di tipo primario per porosità. Gli affioramenti non rilevano una stratificazione evidente. La stratigrafia fa riferimento a dati diretti, provenienti dalle indagini svolte in zona e dal rilevamento di superficie, e può essere così sintetizzata: materiale terroso alterato, pedogenizzato, con resti vegetali, di spessore 0,5-1 m; litofacies sabbiosa bruno-rossastra a tratti cementata, con clasti eterometrici diffusi, di spessore dai 3 ai 6 m.
CAGC	Riferimento carta geologica	Foglio 230 II N.E. Cariati

CAGG	Descrizione geografica	Situato sulla fascia costiera ionica della Calabria, a metà strada tra Sibari e Crotone, Cariati ha una estensione di 27,95 km, confina a nord con il comune di Scalo Coeli, ad ovest con il comune di Terravecchia, a sud con il comune di Crucoli e a sud-est è delimitato dal mare Jonio. Grazie alla sua particolare posizione geografica, Cariati offre un clima mite, con temperature che, in genere, non scendono mai sotto i 10 gradi e non salgono mai sopra i 45 °C, con punte di 42-44 °C nei mesi estivi.
CAS	Classificazione sismica	Zona 2, 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	1200/2001
CADC	Numero abitanti centro abitato	8799/2001
CADD	Andamento demografico	-1,83% 2001-2011
CADS	Caratteri socio economici	Sono diversi i settori che danno ossigeno all'economia del paese: il turismo (specialmente estivo), il terziario, l'orticoltura e le attività ospedaliera e commerciale. In particolare la pesca è un'attività che vanta a Cariati un'antica tradizione.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Il torrione Spezieria rappresenta un panoramico belvedere da cui lo sguardo spazia su tutta la costa.
CUPP	Parchi e giardini	Non presente
CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Un angolo interessante del centro storico è il Rione Valle, con le sue caratteristiche viuzze ripide che scendono verso la parte più bassa del paese: qui si trova il suggestivo Torrione Valle, dal quale si gode la vista sul mare e sull'abitato.
CUPP	Parchi e giardini	Non presente
CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Molto suggestiva è la Piazzetta G. Marconi, meglio nota come il Ponte, dalla quale si gode una bella vista della cinta muraria e dei Torrioni, ed un ampio panorama di Cariati Marina.
CUPP	Parchi e giardini	Non presente
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVD	Denominazione	Corso XX Settembre
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVU	Percorso urbano	Percorso di collegamento
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVN	Denominazione	Corso XX Settembre
CUVN	Denominazione	Via Grotte, Via Valle, Via Roma
CUVN	Denominazione	Via Santa Croce
CUVS	Specifiche e note	L'assetto viario si presenta alquanto irregolare, articolato in suggestivi vicoletti. Sul fianco est della cinta muraria, nell'odierna Piazza G. Marconi, doveva essere ubicato l'accesso principale all'antica città, munito di vera e propria porta con ponte levatoio e pertanto tale luogo è stato

		denominato Ponte. L'altro accesso era situato verso l'entroterra, nella parte sud delle mura, e caratterizzato dalla porta ad arco, odierna Porta Pia, che costituisce l'attuale accesso al centro storico. Attraverso Porta Pia ci si immette sul corso principale XX Settembre ancora lastricato, che con andamento perfettamente lineare divide in due la città antica giungendo in Piazza Plebiscito e, da lì, fino al Torrione della Spezieria. Sui lati del corso l'impianto urbano si articola nei vari "rioni": rione della Valle, della Travaglia, della Santa Croce e della Grotta.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Intero
CUEI	Impianto	Rioni
CUED	Denominazione	Rione Valle, Rione Grotta, Rione Travaglia e Rione Santa Croce
CUES	Specifiche e note	Il tessuto urbano del centro storico è caratterizzato, in alcune zone, dal permanere delle originarie tipologie edilizie, ancora integre nelle caratteristiche costruttive e volumetriche. Si tratta di piccole costruzioni, in parte ancora abitate dai nuclei familiari più anziani, in parte adibite dai proprietari a locali accessori della nuova costruzione, che sono riconducibili a due tipi edilizi. La prima corrisponde alla casetta elementare a schiera, costituita da un ambiente al piano terra, con copertura ad un unico spiovente coperto da tegole curve. L'ingresso posto sulla facciata anteriore a livello della strada, è formato dalla porta ad architrave in legno, a due battenti di cui uno con portella superiore, affiancata da piccole finestre. La seconda tipologia presenta l'aspetto stilistico della casa unitaria a due vani sovrapposti: quello terraneo originariamente costituiva il rustico (stalla o magazzino), quello superiore l'abitazione alla quale si accede tramite scala esterna, addossata alla facciata principale, scoperta e con piccolo ballatoio. Le caratteristiche costruttive dei due tipi edilizi non differiscono tra loro: la costruzione è in pietra grezza e ciottoli fluviali, con calce e intonaco; i mattoni cotti fortificano gli stipiti delle porte e delle finestre. Di tanto in tanto, si affacciano edifici più importanti che sono espressioni delle migliori condizioni socio-economiche delle famiglie originarie. Tali palazzi corrispondono ad una tipologia edilizia compatta, tipica del palazzotto signorile: struttura in pietra e mattoni con intonaco, portone centrale con androne, balconi in ferro, sottotetto e copertura a spioventi inclinati.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Intero
CUDD	Denominazione	Cinta muraria
CUDI	Impianto	Il paramento murario in pietra si presenta continuo lungo tutto il perimetro, interrotto di tanto in tanto dagli otto imponenti e suggestivi torrioni, a forma tronco-conica o poligonale.
CUDS	Specifiche e note	La cinta muraria acquista notevole caratterizzazione per la presenza lungo alcuni tratti di una fascia marcapiano in mattoni a sezione circolare, che crea un valido elemento decorativo rispetto alla massa muraria in pietra, nonché per le varie aperture necessarie per l'avvistamento e la difesa:

		strette fessure, in qualche caso costituite da blocchi tufacei magistralmente sagomati a mò di feritoia. I torrioni presentano una consistenza e maestosità varia in relazione alla posizione strategica assunta nel tempo. Erano collegati tra loro per mezzo di camminamenti segreti ora purtroppo impraticabili.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	
CUAI	Impianto	
CUAD	Denominazione	
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	
CUBD	Denominazione	
CUBS	Specifiche e note	

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Buono
STCS	Informazioni specifiche	Negli ultimi decenni sono stati effettuati interventi vari di riqualificazione urbana del centro storico, come recupero della cinta muraria, restauro delle chiese e vari interventi di ristrutturazione di edilizia civile privata. Non sono presenti aree di degrado e di abbandono, ma solo il mancato utilizzo del piano terra di alcuni fabbricati. Sarebbe opportuno operare un consolidamento della cinta urbana.
STCM	Modalità di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	Recupero architettonico del prestigioso e storico Palazzo CHIRIACI sito nel Centro Storico, su Corso XX Settembre, a pochi metri da Porta Pia, per la realizzazione di un museo comunale.
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Non presente
SEIQ	Quantità	0
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantità	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast
SERQ	Quantità	6
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ristorante
SERQ	Quantità	2

SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Non presente
SESQ	Quantita'	0
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea Urbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Profumeria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Prodotti tipici
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Tabacchi
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	4
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Non presente
SEAQ	Quantita'	0
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Cariati
CDGI	Indirizzo	Piazza F. Friozi
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
NVCE	Estremi provvedimento	D.M. 18.06.1985
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Resti complesso monumentale età ellenistica e tardo antica in loc. S. Maria
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	R.D. 3267/23 art.1
NVCE	Estremi provvedimento	

NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Amministrazione comunale
STUT	Tipo strumento	PRG 1980/ VARIANTE 1991
STUN	Sintesi normativa	Il PRG prevede per l'area del centro storico, ricadente in zona A, solo opere di consolidamento e di recupero al fine di salvaguardarlo da qualsiasi trasformazione.
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	La metodologia adottata per la compilazione della presente scheda parte dall'acquisizione dei dati scientifici editi, mediante un confronto con storici del posto ed un'operazione di ricerca bibliografica correlata da fonti letterarie nonché dagli aspetti geologici, antropologici e tutto quanto è servito a delineare il profilo conoscitivo della centro storico di Cariati. Varie sono state le visite presso gli uffici degli Enti Pubblici Locali e Territoriali per l'acquisizione dei dati tecnici necessari alla stesura, come il Piano Regolatore Generale del comune e la sua variante del 1991. Infine i sopralluoghi hanno consentito l'osservazione diretta con le architetture storiche e con l'impianto urbanistico e viario della città antica.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	Variante PRG
FDRD	Data	27/05/1991
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	Catasto storico
FDCP	Posizione documento	Archivio di Stato di Cosenza, Impianto 2 Scaffale 4
FDCD	Data	1808-1956
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDEN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147485F1
FTAT	Note	Particolare centro storico
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147485F2
FTAT	Note	Particolare centro storico
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147485F3
FTAT	Note	Particolare centro storico
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147485F4
FTAT	Note	Particolare centro storico
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia colore
FTAA	Autore	Corea, Paola
FTAD	Data	2011/00/00
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147485F5
FTAT	Note	Particolare centro storico

FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Foglio catastale n°7
DRAS	Scala	1:1000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147485D1
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	De Vita, B.
FNTT	Denominazione	Scheda CSU - Cariatì
FNTD	Data	12/1972
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	IPCE- I-17.1.25-0.3
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	

BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	F. Liguori & R. Liguori, Cariatì nella storia, vicende di un comune della Calabria Jonica dalle origini ai nostri giorni, Cariatì nella storia, vicende di un comune della Calabria Jonica dalle origini ai nostri giorni, Cirò Marina, 1981
BIL	Citazione completa	F. Liguori e R. Liguori, Il politecnico n°27, Città nella provincia Bruzia: Cariatì, Cosenza, 1991

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	beni adeguatamente sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Corea, Paola
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

